

Il nursing riabilitativo nell'ictus

Angela Venturino

Firenze 2007

Riabilitazione geriatrica: realtà e prospettive

Nursing

“...Nel contesto delle cure atte al mantenimento della salute, il nursing ha lo scopo di aiutare una persona a procedere verso il polo della massima indipendenza consentita dall’individuo stesso in ciascuna attività quotidiana , di aiutarlo a mantenere tale indipendenza e in certi casi, aiutarlo o incoraggiarlo a procedere verso la dipendenza; infine, dato che l’uomo è un essere mortale, aiutarlo a morire con dignità.

(N.Roper1976)

Nursing riabilitativo

- *Attività di intervento appannaggio di molteplici professionalità direttamente collegato al lavoro d'equipe, basato su un progetto riabilitativo legato alla struttura e alla persona.*

Nursing riabilitativo

- *Idea fondante è il considerare il paziente come focalizzatore del lavoro di gruppo.*
- *Intorno a lui e per lui deve crescere il progetto comune e i singoli programmi elaborati dai componenti del gruppo di lavoro.*

Nursing riabilitativo

Aree di intervento

- **Relazione e comunicazione**
- **Prevenzione**
- **Movimentazione**
- **Igiene e abbigliamento**
- **Alimentazione**
- **Minzione e defecazione...**

Nursing riabilitativo

- **Intervento sul paziente, mirato all'acquisizione della maggior autonomia possibile in relazione alle sue condizioni cliniche e sociali, attuato a livello interprofessionale**

Nursing riabilitativo

- **Quale ruolo per il riabilitatore?**

Il nursing riabilitativo si attua in ogni fase del percorso riabilitativo:

Fase acuta

Fase postacuta: riabilitazione intensiva - degenza
riabilitazione estensiva - IRG, RSA
domicilio

Fase degli esiti: riabilitazione estensiva – RP
- domicilio

All'interno del progetto riabilitativo individuale il programma riabilitativo indica:

- Le modalità di presa in carico da parte di una determinata struttura dell'area riabilitativa
- Gli interventi specifici durante il periodo di presa in carico
- Gli obiettivi immediati e a breve termine da raggiungere
- Le modalità e i tempi di erogazione delle singole prestazioni previste
- Le misure di esito atteso appropriate per la valutazione degli interventi
- Il tempo di verifica di un dato esito
- I singoli operatori coinvolti negli interventi
- La verifica periodica e i relativi aggiornamenti
- Il riferimento costante al progetto riabilitativo

(Da " Ictus cerebrale Linee guida italiane di prevenzione e trattamento" 2005)

L'intervento del riabilitatore nella fase acuta dell'ictus

- **Contenimento della rigidità articolare indotta dalla immobilità**
- **Conservazione della integrità cutanea**
- **Potenziamento della profilassi delle infezioni respiratorie e delle TVP**
- **Esaltazione della partecipazione all'attività fisica e ai programmi assistenziali previsti nelle varie ore della giornata**
- **Facilitazione alla verticalizzazione e prevenzione delle cadute**
- **Formulazione di una prognosi ai fini della identificazione delle esigenze assistenziali destinate al recupero da attivare a breve e a medio termine**

(Da "Ictus cerebrale Linee guida italiane di prevenzione e trattamento" 2005)

L'intervento del riabilitatore nella fase successiva all'acuzie dell'ictus

- Le attività che il paziente è in grado di svolgere dovrebbero essere ben definite e ricorrenti nell'attività della giornata
- L'addestramento ad una specifica prestazione deve essere graduale e deve gratificare il paziente attraverso il raggiungimento di obiettivi prefissati
- Le istruzioni per il paziente devono essere date in modo chiaro e comprensibile attraverso messaggi brevi semplici e diretti allo scopo
- I compiti assegnati al paziente debbono essere mirati a raggiungere l'abilità che si intende recuperare
- Le abilità e le conoscenze pratiche da acquisire devono essere utili al paziente nell'attività comunemente espletata
- Le fasi di apprendimento debbono realizzarsi lentamente tanto da garantire una corretta esecuzione dell'addestramento e la necessaria sicurezza
- È opportuno rinforzare il comportamento appreso dal paziente attraverso un feed-back fornito dal terapeuta o da apposita strumentazione
- Il paziente deve essere incoraggiato ad utilizzare correttamente le prestazioni acquisite negli intervalli fra le sedute di addestramento, sia nella sede di degenza sia a casa

(Da ictus cerebrale Linee guida italiane di prevenzione e trattamento 2005)

L 'intervento del riabilitatore nella fase successiva all'acuzie dell'ictus

- ❖ **Attuazione e addestramento alla realizzazione di passaggi posturali corretti**
- ❖ **Attuazione di posizionamenti corretti e variati (antigravitari++)**
- ❖ **Prevenzione delle sindromi dolorose della spalla e eventuale adozione e utilizzo di tutori**
- ❖ **Adozione e utilizzo di ausili per il trasferimento e la deambulazione**
- ❖ **Rieducazione delle BADL**

L'intervento del riabilitatore nella fase di completamento del processo di recupero dell'ictus

In questa fase, in cui l'intervento specifico è ridotto nel tempo assume ancora maggiore rilevanza il nursing riabilitativo.

L'intervento riabilitativo si sviluppa nell'arco delle 24 H e non è un intervento di tipo esclusivamente tecnico

Se il paziente è inserito in struttura saranno le strategie organizzative della stessa a dovergli garantire il potenziamento dei processi di recupero dell'autonomia funzionale.

Si fa riferimento in questo caso al progetto riabilitativo di struttura con il quale si intende la dotazione e l'organizzazione degli spazi, l'organizzazione del lavoro, la scelta delle modalità operative per funzione di supporto finalizzata alla protezione e alla stimolazione delle capacità funzionali e relazionali di tutti i soggetti ospitati

L'intervento del riabilitatore nella fase di completamento del processo di recupero dell'ictus

Se l'intervento è a domicilio assume fondamentale importanza la collaborazione con i caregivers e l'addestramento degli stessi per ottimizzare le risorse funzionali del paziente

L'intervento del riabilitatore nella fase del mantenimento e/o prevenzione della progressione della disabilità nell'ictus

L'approccio riabilitativo è ancora una volta il risultato di un progetto interdisciplinare che deve tener presenti le comorbidità, deve potenziare i supporti e i compensi ambientali e sociali, deve basarsi sul principio della cura globale in cui i vari professionisti interagiscono per mantenere le prestazioni funzionali acquisite dal paziente e per migliorare la qualità della sua vita.

Per concludere

- L'intervento riabilitativo in campo geriatrico oltre alla tecnica specifica conosce una pratica interdisciplinare la cui importanza è fondamentale benchè non eclatante.
- Nella specificità dell'intervento riabilitativo in campo geriatrico dobbiamo trovare motivazioni forti per una pratica che, all'apparenza, non costituisce "bella" riabilitazione.
- Il Nursing riabilitativo presuppone in ogni caso, non una facile "praticoneria" ma una conoscenza documentata da evidenze che supportino le scelte da attuare

“...Rallegrati dei tuoi risultati come dei tuoi progetti. Mantieniti interessato alla tua professione benchè umile; è un vero tesoro nelle vicende mutevoli del tempo...”

(da un manoscritto del 1692 Chiesa di S. Paolo Baltimora)

E' importante lavorare con l'attenzione del cuore che ti porta ad approfondire la conoscenza ma anche a guardare alle piccole cose come alle grandi